

Nel *Vangelo di oggi* si legge il secondo gruppo delle parabole del Regno (Matteo, cap. 13). Abbraccia quelle del tesoro e della perla, scoperti per caso, e della rete gettata nel mare, che cattura pesci di ogni genere. Le parabole di domenica scorsa erano piuttosto statiche, legate alla campagna e alla produzione casalinga del pane, queste sembrano più dinamiche. Soprattutto contengono l'elemento sorpresa. Alludono al lavoro continuo nei campi, nei viaggi e sul mare, in una ininterrotta ricerca. In maniera più diretta ciò si trova nella parabola della ricerca delle perle preziose da parte di un mercante. Al pari del contadino, sorpreso per la scoperta di un tesoro nascosto e inatteso, il mercante scopre il suo tesoro in una perla così bella e preziosa, da vendere tutto il resto pur di ottenerla. Anche il Regno di Dio si incontra quasi per caso, nella quotidianità, se ne scopre il valore inestimabile e ci si sente chiamati a mettere tutto al secondo posto, pur di coltivarlo. In effetti è quell'enorme ricchezza di sapersi all'improvviso amati, chiamati, come "predestinati" ad assomigliare a quel Cristo che ha voluto rendersi in tutto simile a noi, come ci suggerisce la *seconda lettura*, tratta dalla Lettera ai Romani. Questa volta ci viene proposta la ricerca di Dio verso di noi, simile a quella del pescatore che cattura e poi discerne i pesci buoni da quelli cattivi.



La regalità del Padre, che Tu annunci, Gesù,  
è anche la Tua regalità: un servizio  
verso questa nostra storia umana  
che va alla ricerca di se stessa e del suo futuro.

Messaggi e filosofie di vita,  
insegnamenti alti e complicati,  
dottrine antiche quasi quanto il mondo  
hanno detto tutto e il contrario di tutto  
su questa nostra vita sulla terra  
e sulla sua destinazione finale.

Tu sei venuto in assoluta semplicità  
e, come prendendo per mano la nostra ricerca,  
ci hai mostrato che non siamo soli, né destinati  
ad arrovellarci senza una plausibile soluzione.  
Ci hai detto che siamo come un enorme tesoro  
davanti a Dio, tanto che sei venuto sulla terra  
perché ne scopriremo tale sorprendente  
e impegnativa realtà. Grazie, Gesù. (GM/25/07/2020)

**Romani (8,28-30)** Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

**Vangelo di Matteo (13,44-52)** In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».